

Vietato filmare la polizia e droni in strada: la Francia protesta contro la nuova legge

Continuano in tutta la Francia le proteste contro la legge di “**sicurezza globale**”, che dovrebbe essere approvata il 24 novembre. In particolare, la nuova legge prevede (art. 24) un anno di **carcere** e 45mila euro di multa chi diffonde **immagini di poliziotti** con il non meglio precisato “scopo manifesto di danneggiarne l’integrità fisica o psichica”, l’aumento della **videosorveglianza** e delle telecamere negli spazi pubblici (art. 20 e 22) e il ricorso ai **droni** per controllare l’ordine pubblico (art. 21). Le manifestazioni sono state organizzate dai sindacati dei giornalisti e dalla Lega dei diritti dell’uomo per allertare sulla limitazione del diritto di informare. Critiche sono arrivate anche dalla **commissione per i diritti umani dell’Onu**.

La nuova legge è già stata votata in prima battuta dall’**Assemblea Nazionale** (146 voti a favore, 24 contro) e martedì dovrà essere ratificata. La norma è stata richiesta dai sindacati di polizia che lamentano un aumento delle aggressioni ai loro danni, tuttavia i sindacati e le associazioni che hanno lanciato la protesta ritengono che si tratti di un bavaglio contro la libertà di stampa e una norma a favore dell’immunità per le forze dell’ordine, sottolineando che solo le immagini fatte da giornalisti, militanti e semplici cittadini sono servite in passato per smascherare **abusi di potere** commessi dalla gendarmeria.